

REVISIONE DEL “PIANO TERRITORIALE DI COORDIAMENTO PROVINCIALE”

2° CONFERENZA DI VALUTAZIONE E FORUM PUBBLICO FINALI

31 MARZO 2026

A seguito della convocazione della conferenza di valutazione e del forum pubblico finali in presenza ed in modalità telematica, avvenuta inizialmente a seguito della messa a disposizione della proposta di piano e della documentazione a corredo (del 19.1.2026) e successivamente anticipata con specifico avviso e note del 16-18 marzo 2026, viene avviata la conferenza di valutazione ed il forum pubblico finali, con il seguente programma:

ore 14:04 - avvio della conferenza e forum pubblico ed ammissione dei partecipanti in modalità telematica

ore 14:30 - apertura dei lavori da parte dell'Autorità Procedente

ore 14:45 - intervento del consulente in materia di VAS e VIC, GRAIA srl , Arch. Chiara Luvì

A seguire apertura del confronto.

Interventi dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la VAS.

Chiusura dei Lavori

Sono presenti, presso la sala convegni-consiglio della Provincia di Varese:

- Arch. Giuseppe Ruffo - Autorità Procedente
- Dott. Aurelio Giannini - Autorità Competente per la VAS

Gruppo di Lavoro - Settore Territorio, a supporto Autorità Procedente

- Dott.ssa Lorenza Toson
- Dott.ssa Lorena Perri
- Geom. Mario Schiavi
- Dott.ssa Alessia Lo Duca
- Arch. Nadia Quadrelli
- Arch. Melissa Montalbetti

Gruppo di Lavoro, a supporto Autorità Competente VAS

- Dott. Geol. Gianluigi Battagion
- Ing. Francesco Miglierina

Consulenti

- Dott. Chiara Luvì – Studio Graia srl - Consulenza per la VAS e la VIC

Partecipano, in presenza ed in modalità telematica, i soggetti indicati nell'elenco partecipanti, allegato 1.

La seduta è stata registrata. Gli interventi vengono riassunti rifacendosi alla registrazione depositata agli atti.

Apertura dei lavori

L'Autorità procedente, Arch. Giuseppe Ruffo dà avvio ai lavori ripercorrendo - con l'ausilio della presentazione allegata (n. 2) - il processo di Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento

provinciale, che è stato accompagnato da un percorso di partecipazione, svolto in diverse fasi e che ha coinvolto enti istituzionali, esperti e diversi portatori di interesse.

Il procedimento è stato avviato nel 2017, tenendo conto delle Linee di Indirizzo del Consiglio Provinciale (D.C.P. n. 20 del 18.04.2017). Con l'avvio è stata attivata anche la consultazione finalizzata ad acquisire richieste, esigenze e proposte in via preventiva. In tale fase sono pervenuti 22 contributi e richieste in merito alla redazione del Piano, che sono stati esaminati e considerati nell'ambito del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping.

Nel 2020 si è svolta la 1° conferenza di valutazione ed il forum pubblico (8 ottobre 2020) e successivamente è avvenuta la presa d'atto del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping (Deliberazione Presidenziale del 18.9.2020, n. 128). A seguito della pubblicazione di tale documento, sono pervenuti 33 contributi resi nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica e 14 proposte relative agli abiti agricoli di interesse strategico.

Nel 2023, le Linee di Indirizzo del Consiglio Provinciale sono state riviste ed adeguate (D.C.P. n. 66 del 30.11.2023), tenendo conto dei contenuti del nuovo Documento unico di programmazione provinciale (DUP) e del Programma del Presidente, contenuto nelle linee programmatiche della Provincia di Varese 2023-2027.

A seguito di tale adeguamento, sono stati organizzati due incontri di presentazione: il primo, rivolto a Comuni, Comunità Montane e Enti Parco (5 dicembre 2023), il secondo, rivolto ai portatori di interessi (associazioni e principali stakeholder del territorio, il 18 gennaio 2024).

Nel corso del mese di febbraio 2024 è stato attivato anche un percorso di partecipazione sul territorio organizzato per ATO (hanno partecipato complessivamente 79 Enti). Gli esiti degli incontri sono stati presentati alla Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, il 5 marzo 2024, a cui hanno partecipato 63 Enti.

L'11.3.2025 si è tenuta la Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette ed è stato presentato l'avanzamento della revisione del piano.

Tra giugno e settembre del 2025, per dare concretezza allo spirito di ascolto e partecipazione che guida l'azione provinciale, si è svolta un'ulteriore fase partecipativa con la Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, che ha portato alla predisposizione di un parere consultivo preliminare sulla bozza di proposta di revisione del PTCP. Tale fase ha permesso di perfezionare la proposta di Piano che, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza, sono state oggetto di presa d'atto da parte del Presidente il 30.12.2025 (Deliberazione Presidenziale n. 193) e il 19.1.2026 la documentazione e l'avviso sono stati messi a disposizione sul sito web regionale "SIVAS" e all'albo pretorio online della Provincia di Varese. Fino al 4.3.2026 è stato possibile presentare contributi e osservazioni.

In data 15.1.2026 il Presidente della Provincia ha richiesto il parere obbligatorio della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette (previsto dall'art. 17, comma 3, L.R. n. 12/2005) e il 13.3.2026 l'Ufficio di Presidenza ha definito la proposta di parere obbligatorio da sottoporre alla Conferenza, che in data 27.3.2026 ha espresso il parere positivo.

Nell'ambito della fase partecipativa, avviata dalla pubblicazione del Piano, sono pervenuti 107 contributi o osservazioni, compreso il parere di Valutazione di Incidenza di Regione Lombardia, pervenuto il 12.3.2026 (Decreto n. 3134 dell'11.3.2026).

Come tutti i momenti partecipativi, anche in questo caso i contributi hanno permesso di arricchire il progetto di piano, ma anche di dare importanti indicazioni a Provincia nelle scelte che coinvolgono il territorio e le istituzioni preposte.

Il consulente per la VAS illustrerà a grandi linee gli esiti di questa fase.

Esiti della fase partecipativa e le prime valutazioni tecniche

La Dott. Chiara Luvìè fa parte della Società GRAIA, che ha curato la redazione degli elaborati ambientali che hanno accompagnato il percorso di costruzione del PTCP.

Con l'ausilio della presentazione allegata, ripercorre le tappe principali di questa procedura di valutazione ambientale strategica, ricordando che lo scopo della valutazione ambientale strategica è essenzialmente quello di assicurare che il percorso pianificatorio, in questo caso di PTCP, sia integrato con aspetti di carattere ambientale; quindi, che non si trascurino le valenze ambientali e gli scopi ambientali di una pianificazione corretta. Con la valutazione ambientale si prevede anche un percorso di tipo pubblico, partecipato, attraverso conferenze e forum pubblici. Il percorso di PTCP prevede quindi l'integrazione di contributi molteplici, multidisciplinari, attraverso l'interpello di più soggetti, quindi dalle associazioni ambientali, le associazioni culturali, ma anche istituti e istituzioni.

Il percorso di PTCP è accompagnato dalla valutazione di incidenza, che va a tutelare specificatamente quelli che sono gli elementi di valenza per la conservazione della natura, riconosciuti a livello comunitario, affinché questi siti siano conservati e per essi vengano perseguiti degli obiettivi di conservazione

Il percorso è iniziato nel 2017: nella prima fase di orientamento si è svolta la prima conferenza di valutazione, a seguire la fase di elaborazione e redazione del piano e degli elaborati di carattere ambientale. La presente conferenza di valutazione - forum pubblico è stata preceduta dalla raccolta delle osservazioni scritte, ma anche oggi può essere l'occasione di ulteriore chiarimento o approfondimento di alcune tematiche. Seguirà l'adozione e l'approvazione del piano, accompagnati da strumenti di valutazione ambientale, ossia il parere motivato, che sarà firmato in maniera congiunta dall'autorità competente e dall'autorità precedente, e dalla dichiarazione di sintesi, in cui si andrà a ripercorrere il processo partecipato. In seguito, avverrà l'attuazione e la gestione, del piano durante le quali sarà attuato un attento monitoraggio di quanto che è stato previsto e pianificato in modo tale da - eventualmente - correggere o reindirizzare alcune linee strategiche ad oggi definite.

Il PTCP si basa su sei pilastri: coesione e inclusione, connessioni; attrattività; resilienza e governo integrato delle risorse; riduzione del consumo di suolo e rigenerazione; cultura, paesaggio ed identità; ascolto e partecipazione. Su questi sei pilastri sono stati declinati gli obiettivi generali, che a loro volta sono meglio specificati nelle strategie pianificatorie, che vengono esplicitate nei temi principali del PTCP. Essi sono: insegnamenti sovracomunali in termini logistica, il sistema infrastrutturale, il consumo di suolo e la rigenerazione territoriale - che è un tema importante che si connette con gli indirizzi regionali ricompresi nel piano territoriale regionale - agricoltura, paesaggio, rete ecologica provinciale, rete verde provinciale e cambiamenti climatici e rischi territoriali.

Il PTCP è un insieme corposo di elaborati testuali e di cartografia, accompagnato, come si diceva, dal Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza.

Nel Rapporto Ambientale viene ripreso sinteticamente il contenuto del PTCP e viene valutato rispetto sia alla pianificazione di vario ordine e grado, quindi dalla pianificazione regionale fino alla

scala provinciale con i piani di settore, ma anche rispetto ai piani territoriali di coordinamento dei parchi (tre in provincia di Varese), al fine di evitare incongruenze.

Il nucleo fondamentale del Rapporto Ambientale è rappresentato dall'analisi della compatibilità ambientale del piano rispetto a criteri di sostenibilità individuati, rifacendoci alla strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. I criteri sono stati posti in relazione con gli obiettivi del piano, trovando gli elementi di incontro e di coerenza. I criteri sono: protezione del suolo e relativo utilizzo sostenibile; diminuzione dell'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale, e antropico; miglioramento della qualità dell'ambiente urbano; tutela della biodiversità e servizi ecosistemici; conservazione e/o miglioramento della qualità del paesaggio. Le valutazioni sono state condotte anche con riferimento ai diversi comparti ambientali e alle diverse componenti ambientali: qualità dell'aria, alle acque, al paesaggio e agli elementi più naturali del territorio.

Il Piano è da ritenersi coerente, aderente a uno sviluppo di sostenibilità ambientale nell'insieme; quello che è stato evidenziato riguarda gli elementi da non trascurare nell'attuazione del piano, in modo tale che tutto quello che già fondamentalmente scritto nel piano - i criteri per il governo del territorio - venga poi ripreso in futuro sia dalla Provincia ma anche dagli enti locali. Tutto quello che è indirizzo per gli enti locali sia valutato e vagliato attentamente anche nei prossimi anni nella stesura delle varianti al PTCP.

Quindi le misure di mitigazione in realtà sono sostanzialmente dei richiami a quanto già indicato dal PTCP, sia per la rete ecologica, ma anche per l'individuazione delle opere infrastrutturali da implementare sul territorio.

Il rapporto ambientale si conclude con l'individuazione di quelli che sono indicatori di monitoraggio della VAS. Ne sono stati scelti in totale 11. La scelta è stata quella di individuare degli indicatori facili da osservare nel tempo, per assicurare che il monitoraggio non venga trascurato, ma anche efficaci nel dare delle risposte a chiusura del ciclo pianificatorio. Ci sono 8 indicatori di stato: densità di popolazione; superficie urbanizzata, superficie urbanizzabile; aree di rigenerazione; superficie boschiva; superficie agricola, superficie aree protette, densità di strade e ferrovie. Quello che ci si attende è poter fare un confronto in futuro tra lo stato di fatto, che è stato valutato nel Rapporto Ambientale, e quello che ci sarà, per verificare quanto è cambiato il territorio. Gli indicatori di risposta sono 3: il rapporto tra la superficie urbanizzabile ed urbanizzata (in modo tale che si possa verificare quante previsioni sostanzialmente saranno effettivamente attuate in futuro); la densità di piste ciclabili di interesse provinciale – in quanto un tema affrontato dal piano è l'individuazione delle dorsali – ed infine la superficie degli ambiti agricoli di interesse strategico rispetto a quella agricola.

Nella fase di consultazione - avviata con la messa a disposizione della documentazione a gennaio e che si sta concludendo oggi - sono state ricevute numerose osservazioni: il grafico proiettato illustra numericamente una distribuzione tra i vari soggetti. Principalmente sono stati i comuni a rispondere, poi ci sono i pareri degli enti parco e della regione. Il parere di valutazione di incidenza è positivo: il piano ha concluso l'iter di valutazione di incidenza, sono previste delle prescrizioni, che si basano sia su quanto individuato nello Studio di Incidenza, ma anche su quanto segnalato dagli enti gestori dei siti (enti parco, comunità montana gestori di siti Natura 2000). Le prescrizioni riguardano il tema delle infrastrutture e della logistica, la mobilità leggera e turismo, il tema dell'agricoltura e chiaramente della rete ecologica.

Facendo invece un riferimento alle tematiche affrontate nei diversi pareri e osservazioni, l'elemento oggetto di un maggior numero di osservazioni riguarda la rete ecologica. A seguire l'agricoltura, la viabilità, il paesaggio, la mobilità, la mobilità dolce, sino al sistema economico.

Per quanto riguarda la rete ecologica, le osservazioni vertono su: riconsiderare le aree prossime agli ambiti edificati verificandone l'effettiva valenza strategica, come già discusso e richiamato poi nel parere della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e dei Parchi; verifica dei collegamenti con i territori confinanti; suggerimenti per accrescere la funzionalità della rete (alcuni elementi puntuali di valore o di tutela, definizione e conservazione dei varchi e dei corridoi fluviali), suggerimenti essenzialmente pervenuti da parte delle associazioni ambientaliste; viene sottolineato il principio di coordinamento con i PTC dei Parchi.

Per quanto riguarda gli ambiti agricoli strategici, anche qui individuati coerentemente rispetto a quanto definito dalla normativa subordinata, le osservazioni riguardano: rivalutare le aree di rapporto tra agricoltura e tessuto urbano; integrare gli ambiti agricoli su specifiche aree o elementi di pregio; dagli Enti Parco viene sottolineata l'importanza dell'agricoltura come attività multifunzionale capace di unire produttività, tutela ecologica e valore paesaggistico, richiamando i previsti accordi specifici per un corretto coordinamento con i PTC.

Un altro tema rilevante riguarda la viabilità, la mobilità leggera e la logistica. Sostanzialmente sono state richieste la rivalutazione o differenti soluzioni per alcune opere e l'inserimento o il completamento di opere ritenute strategiche; distinguere, all'interno delle aree protette, le dorsali ciclabili e i sentieri per garantire modalità di fruizione compatibili con la tutela degli habitat sensibili; suggerimenti puntuali sulla mobilità lenta, in particolare per valorizzare anche la rete escursionistica; segnalazioni puntuali sugli Ambiti idonei alla logistica.

Seguirà quindi un'attività tecnica finalizzata a migliorare, integrare, rivedere il piano, chiaramente sempre non dimenticando quello che è l'aspetto ambientale, parte integrante del piano stesso.

Apertura della fase di confronto

L'Autorità procedente da avvio alla fase di consultazione e confronto.

Interviene il Rappresentante della R.S.U. di Hepilko Group, indicando, rispetto a quanto presentato e valutato, che è stata prestata poca attenzione all'area produttiva, segnalando l'importanza dell'aspetto lavorativo, di produzione e mettendo in evidenza questo tema.

Interviene E.R., Consigliere di Hepilko Group srl segnalando che si occupa principalmente di far comprendere agli organi che gestiscono la parte ambientale di questo Paese, che ci sono delle realtà produttive disponibili ad ascoltare anche la parte ambientale, ma che hanno esigenze produttive che vengono sacrificate, rendendo anche molto complesso il loro lavoro, trattando con il mercato. La presentazione di oggi, veramente interessante, ha riguardato un aspetto prevalentemente ambientale, senza affrontare il tema dell'attività produttiva. Un secondo aspetto, riguarda le osservazioni: considerato che quelle dei privati sono poche, suggerisce che i soggetti che redigono i piani dovrebbero interfacciarsi con le aziende per capire effettivamente quali siano le tematiche che vengono portate avanti e per vedere se sono compatibili con gli aspetti ambientali. L'impressione è che non vi sia un dialogo con il territorio e alcune problematiche ambientali vengano enfatizzate oltremodo, mentre alcune tematiche produttive vengano sminuite oltremodo, in un dialogo che sostanzialmente non esiste. Quindi, collegandosi all'intervento precedente, afferma che di fatto la voce dei lavoratori e delle aziende non viene ascoltata.

Interviene M.C. di Salviamo il Paesaggio di Cislago ringraziando la Provincia per aver organizzato questo evento. Richiama il progetto portato avanti relativo alla valorizzazione degli ambiti agricoli - a partire da Cislago - e del sistema agricolo, per dare supporto a fattorie ed aziende agricole che in alcuni casi sono fatiscenti e pericolanti. L'invito è rivolto in particolare ai Comuni, competenti in

materia, per agevolare la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e infrastrutturale, piuttosto che consumare nuovo suolo. L'invito, quindi, è valorizzare al massimo il patrimonio edilizio esistente, creando dei contatti con gli enti preposti, al fine di ottenere anche incentivi per dare supporto. Non vi è un intento di bloccare lo sviluppo, ma sottolinea come i negozi nei paesi vengono chiusi: quindi rivolge un invito alla Confcommercio per limitare questa espansione di discount e supermercati. Sottolinea inoltre l'importanza della continuità territoriale e del dialogo tra la Provincia di Como e di Varese, ricordando che il progetto relativo alla valorizzazione degli ambiti originariamente abbracciava i comuni del basso varesotto e del basso comasco.

Interviene B.B., Presidente di Italia Nostra di Varese, rispetto alle osservazioni, chiede quali siano state accolte e quali no. Richiama le osservazioni presentate riguardo al tema della mobilità leggera, della viabilità e del paesaggio.

Riguardo agli ambiti paesistici, chiede se le osservazioni siano state recepite ed anche rispetto a previsioni viabilistiche importanti, impattanti, chiede se verranno mantenute o modificate, così come riguardo al collegamento tra Lozza, Lonate Ceppino, oggetto di critica da parte di diverse associazioni. Per quanto riguarda la mobilità leggera vi sono delle previsioni di collegamenti ciclopeditoni criticabili. C'è un ambito che è stato completamente ignorato che riguarda l'unico Ecomuseo della provincia di Varese delle Piane Viscontine del Varesotto, anche finanziato per alcune attività da Provincia, che è addirittura diviso in due ambiti paesistici.

Inoltre, si prevede un collegamento tra Azzate e Vergiate sulla provinciale 17, che non è proprio una pista ciclopeditona.

Per quanto riguarda gli ambiti fluviali, si dice che gli ambiti paesistici devono corrispondere più o meno a dei bacini imbriferi a dei corsi d'acqua, mentre il Margorabbia non è stato preso in considerazione e neppure la Valle Strona.

Quindi chiede che cosa sia stato recepito e tratto dalle osservazioni.

Interviene D.P. di Casorate Sempione del Comitato Salviamo la Brughiera e si sofferma sulla questione Malpensa, segnalata nell'osservazione già presentata, chiedendo di chiarire il ruolo di Provincia rispetto a questo tema. Malpensa ha sottoscritto un protocollo con Regione Lombardia, il famoso protocollo del giugno '22 e la Provincia ha eletto, o deve eleggere, un suo rappresentante all'interno dell'Osservatorio ambientale, a nome e per conto anche dei comuni dell'area di Malpensa, segnalando anche l'avvio del Piano Territoriale d'Aria, che si è fermato subito. Quindi chiede di chiarire il ruolo di Provincia su questo tema, anche in considerazione del fatto che si tratta di un'area molto delicata, in cui vi è il Parco del Ticino, che è riserva Unesco, ma anche perché c'è un notevole peso già consolidato riguardo al consumo di suolo e siamo in presenza di uno scenario infrastrutturale in rapida evoluzione. Quindi è importante capire qual sia il ruolo della Provincia, rispetto a questo ambito territoriale che sembra, nel complesso, sia stato trascurato. Eppure, la Legge Regionale n. 12 dà la possibilità alla provincia di farsi parte politica attiva per chiedere un nuovo piano territoriale, che i comuni avevano inizialmente chiesto. Viene ricordato che Provincia nel '99 ha avuto la delega funzionale per fare il nuovo piano e che ha una funzione amministrativa e territoriale, in quanto conosce molto meglio il territorio rispetto a Regione, che praticamente - riguardo all'area di Malpensa - ha omissso la pianificazione territoriale di dettaglio.

Sottolinea che ci si trova in una situazione esposta rispetto al Masterplan, però c'è ancora un Osservatorio Ambientale che deve fornire delle indicazioni, in quanto la compatibilità ambientale del Masterplan Aeroportuale si perfeziona solo dopo le verifiche delle 13 condizioni ambientali, che sono state poste dal decreto VIA.

Quindi, la Provincia doveva e poteva e può ancora giocare un ruolo di pianificazione e programmazione forte sull'area di Malpensa - cosa che non si è trovata all'interno della revisione del PTCP - proprio richiamandosi alla legge n. 12 di governo territorio e anche in sinergia

ovviamente con le altre province, che sono coinvolte anche nell'ovest Ticino, e soprattutto con il Parco del Ticino. Se la provincia non interviene in questo senso nei confronti di Regione saremo di fronte ad un'occasione mancata.

Interviene A. C., consulente di Confcommercio Uniascom Varese, e richiama le proposte che Confcommercio ha presentato il 31 luglio dell'anno scorso, circa la funzione strategica del PTCP sul piano socioeconomico. Rispetto alla bozza pubblicata il 19 gennaio di quest'anno del PTCP, si rimanda all'atto di valutazione di Confcommercio, prodotto alla Provincia l'11 febbraio 2026. Si richiama anche per l'aspetto innovativo, oltre chiaramente ad altri punti riportati nei due documenti citati, quella che può essere la valenza di contributo alle politiche di rigenerazione urbana e territoriale, che possono arrecare i distretti urbani del commercio e in particolare i distretti diffusi del commercio, che sono stati illustrati ampiamente nelle memorie indicate. Quindi si fa riferimento a questi strumenti per un richiamo all'interno - se non della parte normativa, comunque illustrativa - del piano provinciale.

Interviene V. M. di Legambiente Varese APS sottolineando che sono state presentate osservazioni anche grazie alla collaborazione dei vari gruppi territoriali provinciali, che ringrazia, e pertanto parla a nome di tutti. Rispetto al consumo di suolo segnala che il piano potrebbe cercare di trovare degli strumenti ulteriori per sviluppare il discorso del consumo di suolo creando dei meccanismi che possano, in qualche modo, premiare e favorire la rigenerazione, quindi ricollegando la rigenerazione al consumo di suolo, prendendo prima in considerazione le aree di rigenerazione rispetto al suolo libero. Un altro punto che viene evidenziato riguarda la mobilità: l'impressione è che siano stati mantenuti ed inseriti tutti i progetti, mentre sarebbe stato meglio aggiornare in senso moderno e riorganizzare il territorio da un punto di vista infrastrutturale. Ciò alla luce del fatto che, almeno nel 2026, la costruzione di nuove strade poco serve a limitare il traffico veicolare, ma anzi normalmente porta maggior traffico e anche maggior consumo di suolo.

Interviene J. F. di Confindustria Varese, segnalando che il Piano Strategico Varese 2050 rientra, secondo le linee strategiche, perfettamente all'interno di quelle che sono i lavori del PTCP. Sono stati forniti osservazioni e suggerimenti al PTCP, proprio perché un piano territoriale di programmazione e pianificazione non può prescindere dallo sviluppo della competitività ed attrattività del territorio, per le imprese manifatturiere, produttive di servizi che insistono sul nostro territorio che sempre di più stanno vedendo, anche a livello di filiera, una crescita all'interno di questo mercato. Questo piano territoriale di coordinamento ha proprio tutte le caratteristiche - nel breve periodo che ci separa dalla sua approvazione - per andare a vedere quelli che sono - anche a livello territoriale - tutti gli interventi che possono aumentare o consolidare le esigenze della parte produttiva della provincia di Varese. Riguardo a questo si richiamano i principali nodi infrastrutturali, Malpensa in primis, ma anche la valorizzazione di territori, che possono essere le zone di innovazione speciale - su cui si sta lavorando in Regione; inoltre, il nord della provincia, per quanto riguarda l'accesso ai fondi di finanziamento e una serie di progetti, che possono garantire veramente un vero sviluppo a 360° della provincia, selezionando quelli primari per la crescita del territorio.

Non si registrano ulteriori interventi.

Intervento dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la VAS

L'Autorità procedente ringrazia per la partecipazione, sottolineando come questi contributi siano assolutamente utili per il processo di approvazione del piano. Si rileva sicuramente un'attenzione e una sensibilità spiccata rispetto alle diverse anime che contribuiscono a questo processo di

redazione di un piano che è assolutamente strategico e integra tutte le realtà sociali, economiche che strutturano un organismo vivente, che è il territorio.

Fin dall'inizio la Provincia si è assolutamente preoccupata di sondare le stratificazioni sociali, economiche e produttive a tutti i livelli. L'equilibrio tra produttività e sostenibilità è sicuramente un tema molto rilevante; questo è fondamentale per garantire lo sviluppo, il lavoro, la produzione, ma con particolare attenzione ovviamente a uno sviluppo sostenibile. L'equilibrio tra la tutela ambientale, la tutela dei valori del territorio, rispetto anche ai valori che sono rappresentati dall'occupazione e dal lavoro rappresentano temi che saranno considerati nel processo di approvazione del piano, che non si è concluso.

In tale processo c'è stata una rilevante consultazione, non prevista ma voluta dal Presidente della Provincia, finalizzata a far comprendere a pieno i contenuti del piano e acquisire ulteriori contributi su tutti i livelli, non solo quelli oggetto dell'attuale valutazione.

Ciò in quanto – secondo gli indirizzi della Provincia – il processo di piano non è gerarchizzato, stratificato, ma integrato. L'integrazione si attua attraverso il coinvolgimento, in maniera attiva, di tutte le istituzioni del territorio, quindi i comuni - che governano il loro ambito territoriale comunale, ma integrano le scelte provinciali - le comunità montane, i parchi e le associazioni, portatrici di interessi diffusi, che ringraziamo oggi per tutti i preziosi contributi formulati.

In merito alle osservazioni, si concluderà questa fase di valutazione ambientale, che condurrà poi alla stesura del parere motivato, quale atto presupposto per la successiva fase. L'adozione in consiglio provinciale consentirà un'ulteriore fase partecipativa, successiva al deposito del piano, con il periodo previsto dalla legge per la presentazione di osservazioni puntuali e circostanziate, che saranno oggetto - nella fase di approvazione - di specifica controdeduzione nel merito e nella verifica di coerenza con criteri fondamentali del piano. Vi sono altri spunti di interesse, che sono integrati nel processo di pianificazione a più livelli, come i richiami al Piano d'Aria di Malpensa.

Relativamente all'intervento di Confcommercio, riguardo ai distretti urbani del commercio, si tratta di un tema sicuramente considerato, che è stato anche esplorato con uno studio attento ed integrato nel processo di redazione del piano. Gli studi sviluppati per la revisione del PTCP hanno evidenziato, sull'analisi del tessuto socioeconomico, elementi utili e fondamentali per considerare la realtà attuale e anche il processo di sviluppo, che non è prevedibile, tenuto conto delle dinamiche mondiali. Le scelte sono orientate per cercare di ottimizzare i valori costituenti i diversi territori.

Riguardo agli altri temi, come il consumo di suolo, la rigenerazione e la mobilità, con l'aiuto di chi governa direttamente il territorio, saranno declinate specifiche azioni nella redazione di piani di governo del territorio. Si richiama poi il tema delle aree di rigenerazione, che rappresenta un aspetto assolutamente centrale per la pianificazione, che non può prescindere da un'analisi puntuale.

In conclusione, l'obiettivo del piano territoriale di coordinamento provinciale è quello di integrare tutti i suggerimenti e le attenzioni che sono emersi nel processo di redazione, che non si concluderà oggi ma vi sarà la successiva fase di osservazioni a seguito dell'adozione. In seguito all'approvazione saranno sicuramente attivati ulteriori tavoli di monitoraggio, di confronto continuo, con le opportunità che saranno offerte dal quadro normativo in evoluzione. Inoltre, è previsto un aggiornamento annuale del piano, per adeguare il piano agli esiti del monitoraggio, ovvero alle dinamiche sociali, economiche, prodotte dall'evoluzione del territorio, considerato appunto un organismo vivente. Saranno poi attivati altri tavoli su istituti fondamentali, come la

perequazione territoriale, la compensazione a scala provinciale che coinvolgeranno in modo diretto altre istituzioni ed in particolare i comuni.

Non essendoci ulteriori interventi, l'Autorità Procedente ringrazia e passa la parola all'Autorità Competente per la VAS.

Il Dott. Giannini, in qualità di Autorità Competente per la VAS ringrazia tutti coloro che con i propri contributi permettono di perfezionare e migliorare la proposta di piano, mantenendo l'equilibrio tra i diversi obiettivi di sviluppo e tutela. Tale equilibrio rappresenta l'essenza del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, che trova nel confronto tra posizioni e interessi diversi un importante arricchimento, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Ora ci spetta il compito di redigere, anche considerando quanto emerso oggi, in collaborazione con Autorità Procedente, il parere ambientale motivato che accompagnerà la proposta di piano e guiderà anche il monitoraggio della sua attuazione.

Si ringraziano i partecipanti.

Chiusura dei lavori

Non si registrano ulteriori interventi.

La 2° conferenza di valutazione ed il forum pubblico finali si chiudono alle ore 15:34.

Il presente verbale viene pubblicato:

- sul sito web regionale SIVAS e sui siti web provinciali ("Amministrazione Trasparente" e sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), <https://www.sivas.servizirl.it/sivas> ID procedura n. 91043;
- sul sito web della Provincia di Varese <https://www.provincia.va.it/aree-tematiche/ambiente-e-territorio/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-di-coordinamento-provinciale/revisione-ptcp>
- sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" "PTCP".

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Dirigente dell'Area Tecnica

Arch. Giuseppe RUFFO

L'AUTORITA' COMPETENTE

Dirigente dell'Area Sicurezza

Dott. Aurelio GIANNINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente

ALLEGATI N. 2

SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE E FORUM PUBBLICO FINALI - REVISIONE PTCP partecipanti in modalità telematica

Microsoft Teams

Riepilogo

Data riunione	Durata riunione	Numero partecipanti	ID riunione
31 marzo 2026 14.04	89 minuti	27	367 274 695 435 09 Passcode: vt3Sx6Pf

ENTE/ASSOCIAZIONE/PARTICIPANTE

P. A.

ACLI TERRA – B.

Comune di Ternate

Comune di Cremenaga – R. D.

R. N.

Comune di Daverio – V. C.

F. Z.

Comune di Mornago – S. F.

Comune di Marnate

P. D.

F. V.

Comune di Cardano al Campo – A. L. M.

Comune di Cassano Valcuvia – C.B.

Comune di Uboldo – C. L.

Comune di Brezzo di Bedero – B. D.

O. M. G.

R. G.

Comune di Ferno – B. M.

B. V.

F. S.

P. R. P.

B. P. A. M.

Comune di Castellanza – M. V.

B. L.

Regione Lombardia - Z. A.

M. M.

Comune di Lonate Pozzolo

SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE E FORUM PUBBLICO FINALI - REVISIONE PTCP

partecipanti in presenza

Riepilogo

Data riunione	Luogo riunione	Numero partecipanti
31 marzo 2026	Villa Recalcati – Sala Convegni	14

ENTE/ASSOCIAZIONE/PARTICIPANTE

Italia Nostra – Presidente, B. B.

Salviamo il Paesaggio – C. M.

Legambiente Varese APS – Presidente, M. V.

OAPPC Varese – Segretario, G. S. B.

Italia Nostra – Segretario, G. S. B.

Amici della Terra Varese – M. M.

SEA Milano Airports – Public Affairs, C. S.

Legambiente – B. D.

Confcommercio UNIASCOM Varese – Consulente C. A.

Confindustria Varese – Referente Area Rapporti con il Territorio, F. J.

CIA Alta Lombardia – Responsabile sede Varese, L. I.

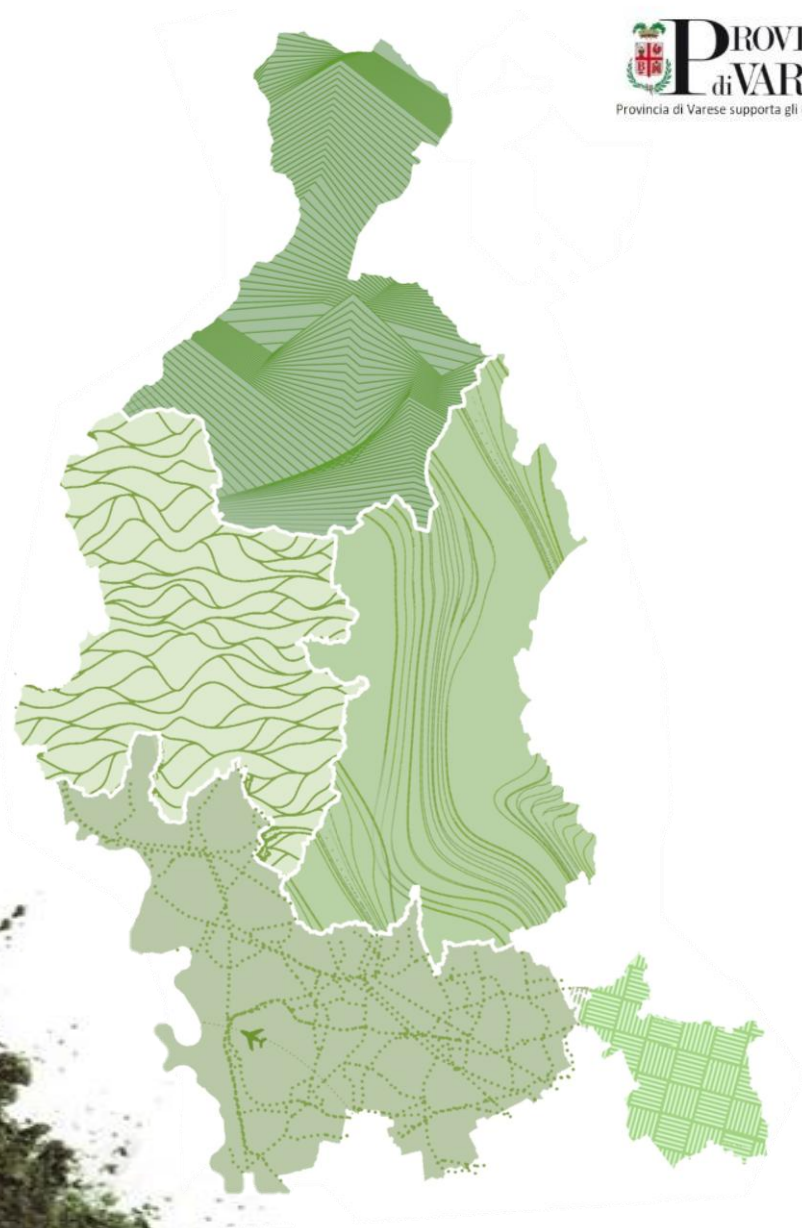
Hepilko Group srl– Responsabile Produzione, G. G.

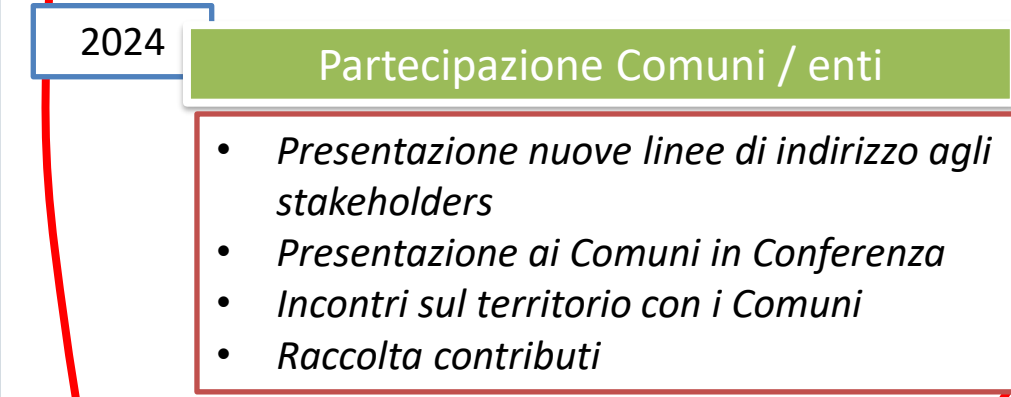
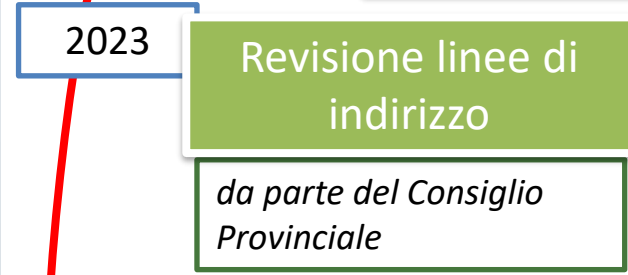
Hepilko Group srl– Consigliere, R. E.

Hepilko Group srl– RSU, A. A.

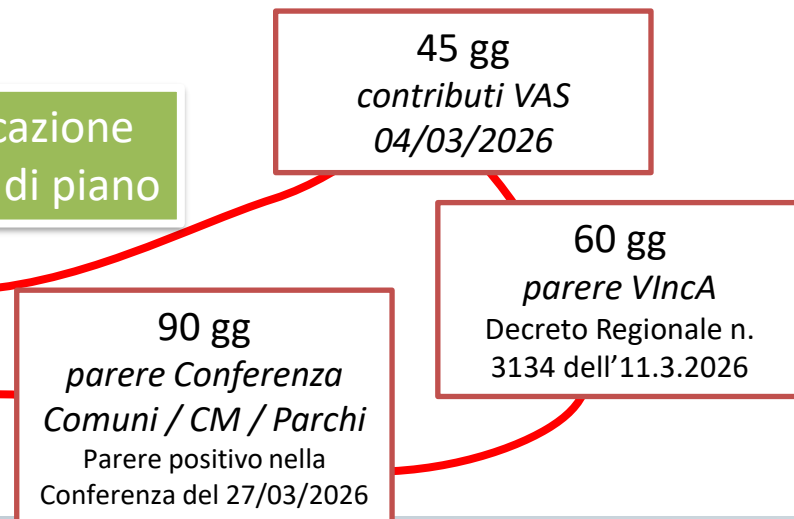
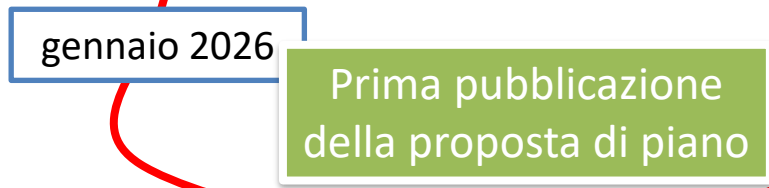
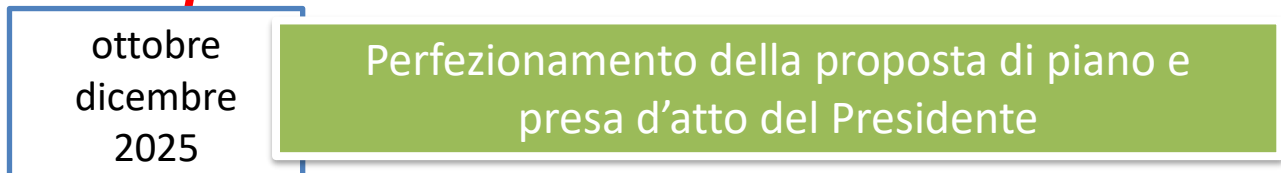
PTCP

Piano
Territoriale di
Coordinamento
Provinciale





Il processo di piano



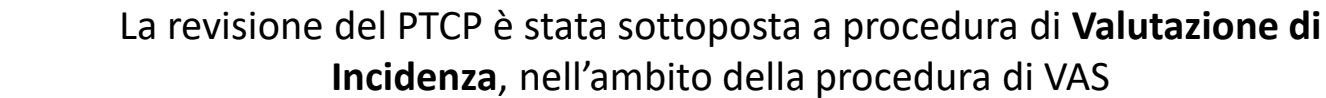


PTCP

Piano
Territoriale di
Coordinamento
Provinciale

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Seconda conferenza di valutazione e
forum pubblico

31 Marzo 2026



- Rete Campo dei Fiori – Ticino

28 siti Natura 2000 nella Provincia di Varese

28 siti Natura 2000 nella Provincia di Varese

VAL VEDDASCA

MONTI DELLA VALCUVIA

MONTI SANGUANO

VERSANTE NORD DEL CAMPO DEI FIORI

MONTI MARTICA

LAGO DI CANNÀ

TORBIERA DI CAVAGNANO

PALUDE BOZZA-MONVALLINA

SABBIE D'ORO

Lago di Varese

Parco Regionale Campo dei Fiori

MONTI LEGNONE E CHIAVARELLA

GROTTE DEL CAMPO DEI FIORI

LAGO DI BISANZONE

ALNETE DEL LAGO DI VARESE

Canneli del Lago Maggiore

LAGO DI COMABBIO

PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE

PALUDE BRABBIA

Palude Brabbia

PALUDE BRUSCHERÀ

BRUGHERIA DEL VIGANÒ

PALUDI DI ARSAGO

SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSO

BRUGHERIA DEL DOSSO

ANSA DI CASTELNOVATE

TURBIGACCIO, BOSCHI DI CASTELLETO E LANGA DI BERNATE

Boschi del Ticino

Legenda

- Zone di Protezione Speciale
- Zone Speciali di Conservazione

Tappe del percorso metodologico inerente al PTCP e alla VAS

Fase 0 - Preparazione

Determinazione n. 917 del 21/04/2017

Avvio del procedimento di revisione PTCP - Avvio VAS - Individuazione dell'Autorità competente e di Enti e soggetti interessati

Fase 1 - Orientamento

Definizione degli orientamenti della revisione del PTCP e identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione su territorio e ambiente

Redazione del Rapporto Preliminare
(Documento di Scoping)

PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE - 8 ottobre 2020

Fase 2 - Elaborazione e redazione

Redazione della proposta di revisione del PTCP

Redazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi Non Tecnica e degli Studi di Incidenza sulle Aree Natura 2000

Messa a disposizione per 60 gg e pubblicazione sul sito web SIVAS della revisione del PTCP, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica, nonché comunicazione agli Enti competenti e interessati

SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE – 31 marzo 2026



Parere motivato predisposto dall'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente

Fase 3 - Adozione e approvazione

Adozione della revisione di PTCP, del Rapporto Ambientale, della Sintesi Non Tecnica e della Dichiarazione di sintesi da parte del Consiglio Provinciale

Pubblicazione e deposito del PTCP
Eventuali osservazioni (entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURL)
Esame osservazioni e formulazione delle controdeduzioni



Parere motivato finale predisposto dall'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente

Approvazione della revisione di PTCP, del Rapporto Ambientale, della Sintesi Non Tecnica e della Dichiarazione di sintesi da parte del Consiglio Provinciale

Deposito e pubblicazione su web (SIVAS e sito della Provincia)
Avviso dell'approvazione su BURL

Fase 4 - Attuazione e gestione

Monitoraggio dell'attuazione del PTCP e dell'andamento degli indicatori previsti

Attuazione di eventuali interventi correttivi

Contenuti della revisione di PTCP (Linee di indirizzo 2023)

L'aggiornamento dello strumento di pianificazione provinciale è rivolto a integrare gli adeguamenti alle norme sopravvenute su Consumo di suolo (LR 31/2014) e Ambiti Agricoli Strategici (LR 4/2008) in una revisione complessiva

Adeguare la lettura strategica e la struttura del piano al documento programmatico della Provincia di Varese e all'evoluzione delle dinamiche territoriali

Rappresentare sul territorio le linee di governo e farne quadro di riferimento delle scelte e delle azioni dei Comuni.

Integrare i contenuti della revisione del PTR (in corso al momento dell'approvazione delle linee di indirizzo e recentemente approvato) in un'ottica di supporto conoscitivo e indirizzo

Aggiornare le previsioni relative a Rete Ecologica, Mobilità (integrando la mobilità leggera) e integrando i contenuti relativi al tema logistico disciplinati dalla LR 15/2024

6 Pilastri

1. Coesione, inclusione e connessioni
2. Attrattività
3. Resilienza e governo integrato delle risorse
4. Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione
5. Cultura, paesaggio e identità
6. Ascolto e partecipazione

Obiettivi generali

1. Promuovere la collaborazione e le sinergie tra gli enti territoriali di scala vasta volte a sostenere e perseguire un coerente assetto territoriale;
2. Promuovere la collaborazione e le sinergie tra i diversi soggetti territoriali, per il sostegno alla formazione, la ricerca e le imprese;
3. Promuovere l'equilibrio tra sviluppo economico e sociale e sistema ambientale, ponendo particolare attenzione alla riduzione del consumo di suolo, al cambiamento climatico e ai rischi territoriali connessi;
4. Promuovere la qualità urbana, la riqualificazione e la rigenerazione del sistema territoriale;
5. Sostenere, valorizzandolo, il sistema economico produttivo della Provincia, sia nelle sue componenti di eccellenza, sia nelle imprese meno strutturate di minori dimensioni;
6. Concorrere alla salvaguardia dei beni paesaggistici e culturali, valorizzando i caratteri identitari dell'ambiente naturale e urbano;
7. Valorizzare il ruolo dell'agricoltura varesina;
8. Sostenere il turismo e il marketing territoriale.

Temi del PTCP

INSEDIAMENTI SOVRACOMUNALI
(LOGISTICA)

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Viabilità esistente e di progetto
- Mobilità ciclistica

CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE
TERRITORIALE

AGRICOLTURA E AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ
AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

PAESAGGIO

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

RETE VERDE PROVINCIALE

CAMBIAMENTI CLIMATICI E RISCHI TERRITORIALI

Elaborati del PTCP

Documento di Piano provinciale
Norme
Criteri per il governo del
territorio
Tavole

B - QUADRO PROGETTUALE

MOB1 Rete infrastrutturale esistente e prevista
MOB2 Carta del trasporto pubblico
MOB3 Enti gestori strade
MOB4 Sistema ciclopedonale – Dorsali provinciali
CPT Centralità e potenzialità territoriali
RIG Areali della Rigenerazione e/o potenzialità di
rigenerazione
PAE1 Sistema paesaggistico - quadro di riferimento del PPR
PAE2 Sistema paesaggistico - vincoli
AAS Ambiti Agricoli strategici
REP Rete Ecologica Provinciale
RVP Rete Verde
FRU Elementi culturali e fruitivi
LOG Ambiti Territoriali Idonei - ATI

Documenti di valutazione, costituiti da:
Rapporto Ambientale del Piano e relativi allegati
Sintesi non tecnica
Studio di incidenza su Siti Natura 2000

A - QUADRO CONOSCITIVO/INTERPRETATIVO

Elementi originari della struttura territoriale
Evoluzione, densità e caratteri insediativi del territorio
Localizzazione dei servizi di scala sovracomunale
Sistema logistico e quadro territoriale di riferimento
Superficie urbanizzata e superficie urbanizzabile al 02/12/2014
Potenzialità della rigenerazione
Qualità dei suoli agricoli
Tutele naturalistiche ed ecologiche
Quadro del dissesto

Approfondimenti tematici e relativi allegati come di seguito elencati:

Processo di Piano: partecipazione, progetti
strategici e monitoraggio
Sistema socioeconomico della Provincia di
Varese
Riferimenti territoriali e assetto del territorio
Mobilità leggera
Logistica
Consumo di suolo e agricoltura
Ambiti di paesaggio e Repertori
Rete ecologica provinciale e rete verde
Adattamento e mitigazione al cambiamento
climatico
Rischio Idrogeologico

Verifica di coerenza con il quadro di riferimento programmatico

Sono stati considerati tutti gli strumenti di pianificazione vigenti che possono interessare la revisione del PTCP

Pianificazione a scala regionale

- Piano Territoriale Regionale della Regione Lombardia (PTR)
- Piano Paesistico Regionale della Regione Lombardia (PPR)
- Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA) e Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA)
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del Fiume Po (PGRA)
- Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA)
- Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica
- Rete Ecologica Regionale



**Integrazione del PTR ai sensi della
L.R. 31/2014 sul consumo di suolo
ORA CONFLUITA NELLA REVISIONE
DEL PTR**

Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi (PTC)

- Parco Regionale: Parco Campo dei Fiori
- Parco Regionale: Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
- Parco Regionale: Parco lombardo della Valle del Ticino

Pianificazione a scala provinciale

- Piano cave
- Piano di Indirizzo Forestale
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale delle Province limitrofe (Como, Monza Brianza e Città metropolitana di Milano)

Piano direttore cantonale del Canton Ticino

Analisi di compatibilità ambientale

Relazioni tra SNSvS, Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) di Agenda 2030 e gli obiettivi e le strategie del PTCP della Provincia di Varese

Criteri di compatibilità ambientale, pertinenti alle tematiche affrontate dal piano in esame, assunti come riferimento nel processo valutativo

1. protezione del suolo e relativo utilizzo sostenibile
2. diminuzione dell'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;
3. miglioramento della qualità dell'ambiente urbano;
4. tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici;
5. conservazione e/o miglioramento della qualità del paesaggio

LOGISTICA

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Viabilità esistente e di progetto
- Mobilità ciclistica

CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE TERRITORIALE

AGRICOLTURA E AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

PAESAGGIO

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

RETE VERDE PROVINCIALE

CAMBIAMENTI CLIMATICI E RISCHI TERRITORIALI

Matrice di sostenibilità

Analisi di coerenza tra criteri di sostenibilità e obiettivi/azioni della revisione del PTCP

OBIETTIVI	Criteri di compatibilità ambientale	Protezione del suolo e relativo utilizzo sostenibile	Diminuzione dell' esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Miglioramento della qualità dell' ambiente urbano	Tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici	Conservazione e/o miglioramento della qualità del paesaggio
1. Sistema Economico e sociale						
a. Il PTCP promuove una cultura di sistema favorendo... la diffusione anche tra le imprese meno strutturate e di minori dimensioni, l'affermazione di modelli di governance e di business aziendale ispirati alla sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale						
b. Il PTCP persegue il rilancio della capacità di creare occupazione e redditi e l'attrattività stessa del territorio attraverso la promozione di una cultura orientata all'innovazione dei prodotti e dei processi ..., e la promozione della qualità dell'ambiente di lavoro e della propensione a creare valore condiviso...						
c. Il PTCP promuove una evoluzione equilibrata della struttura economico-produttiva della provincia di Varese, rispettando la caratterizzazione ancora fortemente manifatturiera del territorio attraverso l'ulteriore rafforzamento del sistema di istruzione e formazione tecnico-professionale ispirato alle migliori pratiche del sistema duale						
d. Il PTCP favorisce il processo di terziarizzazione dell'economia provinciale, tenendo conto delle potenzialità di crescita del turismo e della logistica sostenibile legate alle diverse vocazioni del territorio, e della presenza dei poli universitari e delle fondazioni ITS ...						
2. Sistema infrastrutturale di mobilità						
a. Il PTCP persegue l'individuazione di adeguati livelli di accessibilità preservando la funzionalità e la sicurezza ... in un'ottica di compatibilità paesistico-ambientale ... e di sostegno allo sviluppo socio economico e turistico dell'intera provincia						
b. Il PTCP persegue l'integrazione dei diversi sistemi di trasporto ... favorendo il riequilibrio modale ferro-gomma o pubblico-privato, per						

Misure di mitigazione

Obiettivi e strategie di attuazione del PTCP permettono di ritenere che sia garantita la sostenibilità ambientale delle scelte effettuate per il conseguimento degli obiettivi individuati in coerenza con le finalità definite dal documento “Linee di Indirizzo per la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale” approvate con DCP 20/2017 e aggiornate la DCP 66/2023

L'individuazione degli ambiti agricoli strategici e degli altri ambiti del sistema agricolo-rurale, la definizione della Rete Ecologica Provinciale e della Rete Verde Provinciale, il contenimento del consumo di suolo hanno valenza in termini di sostenibilità ambientale e possono generare effetti positivi sullo stato dell'ambiente del territorio provinciale

Per il sistema infrastrutturale, la Normativa di Piano ricomprende le indicazioni per l'assunzione di misure di mitigazione da adottare nelle successive fasi di programmazione, progettazione e realizzazione

→ In particolare, per i varchi sono state definite misure di mitigazione da adottare in fase attuativa finalizzate a preservare la funzionalità dei varchi stessi e dell'intero schema di Rete Ecologica

Dato che la REP non include le aree urbanizzate e urbanizzabili dei PGT vigenti alla data di approvazione del PTCP, quale mitigazione il RA ha suggerito che nell'ambito delle scelte pianificatorie locali e nella definizione della Rete Ecologica Comunale sia valutato il ruolo funzionale per la connessione ecologica delle aree che perderanno la connotazione “urbanizzabile” nelle future revisioni di PGT e, conseguentemente, considerata l'attribuzione di un ruolo delle medesime nella REC, valutando il rapporto relazionale e spaziale con gli elementi già riconosciuti dalle reti sovrалocali.

Indicatori di Monitoraggio VAS

Indicatori di stato

1. Densità di popolazione

Comparto ambientale Popolazione

2. Superficie urbanizzata

Comparto ambientale Suolo

3. Superficie urbanizzabile

Comparto ambientale Suolo

4. Aree della rigenerazione

Comparto ambientale Suolo

5. Superficie boschiva

Comparto ambientale Suolo, biodiversità, paesaggio

6. Superficie agricola

Comparto ambientale Suolo, aree agricole, biodiversità, paesaggio

7. Superficie aree protette

Comparto ambientale Suolo, biodiversità, paesaggio

8. Densità di strade e ferrovie

Comparto ambientale Infrastrutture

Indicatori di risposta

9. Superficie urbanizzabile/superficie urbanizzata

Obiettivo PTCP Riduzione consumo di suolo

10. Densità piste ciclabili di interesse provinciale

Obiettivo PTCP Sviluppo Rete Verde e mobilità lenta

11. Superficie ambiti agricoli di interesse strategico/superficie agricola

Obiettivo PTCP Valorizzazione AAS

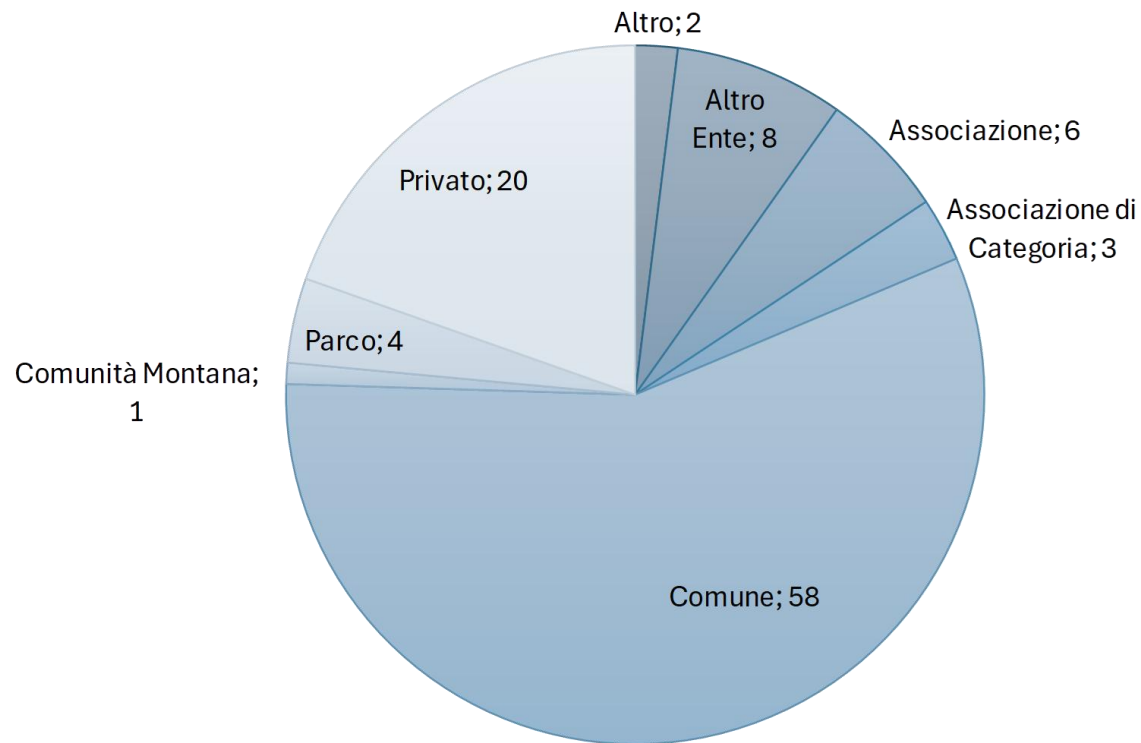
CONSULTAZIONE

- Deliberazione del Presidente della Provincia di Varese n. 193 del 30/12/2025

Preso d'atto della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza

Messa a disposizione
19/1/2026 – 4/3/2026

104 Contributi e pareri



Parere VINCA

Regione Lombardia DG Territorio e Sistemi Verdi

Decreto n. 3134 dell'11.03.2026

Valutazione di incidenza positiva con prescrizioni

Parco Campo dei Fiori

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate

Parere VINCA

Regione Lombardia DG Territorio e Sistemi Verdi Decreto n. 3134 dell'11.03.2026

Valutazione di incidenza positiva sulla revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Varese.

Il parere attesta che il Piano non pregiudicherà l'integrità dei siti Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale, a condizione che vengano rispettate precise **prescrizioni** e misure di mitigazione.

➔ Infrastrutture e Logistica

ATI 13 Lonate Pozzolo – data la vicinanza alla ZPS IT2080301, si sconsigliano ampliamenti dell'attività logistica esistente e si impone di escludere ricadute ecologiche sulle aree protette limitrofe, in coordinamento con il Parco del Ticino.

Le opere infrastrutturali previste, tra cui la Tangenziale di Somma Lombardo (S-7a/S-7b) e le varianti alla SP 1 (S-2c) e alla SP 50 (S-2e), dovranno essere sottoposte a singole procedure di Valutazione di Incidenza.

In fase di attuazione delle infrastrutture, devono essere adottate le misure di mitigazione per i varchi ecologici definite nella documentazione tecnica del Piano.

➔ Mobilità leggera e Turismo

Nella progettazione delle dorsali provinciali, si deve privilegiare il recupero di tracciati esistenti o l'affiancamento alla viabilità ordinaria per minimizzare l'impatto ambientale.

Si chiede di incentivare un turismo sostenibile e consapevole, supportato da azioni di divulgazione per la popolazione.

Parere VINCA

Regione Lombardia DG Territorio e Sistemi Verdi Decreto n. 3134 dell'11.03.2026

➔ Agricoltura e Parchi Regionali

Per le aree agricole di interesse strategico ricadenti in siti Natura 2000 all'interno dei Parchi Regionali, la definizione degli ambiti deve escludere habitat di interesse comunitario e rispettare i Piani di Gestione dei siti stessi.

➔ Rete Ecologica

Si espliciti la necessità in tema di Reti ecologiche di attuare una fase di confronto con la Provincia in occasione della pianificazione dei Parchi Regionali.

La Tavola della Rete Ecologica Provinciale (REP) deve essere integrata recependo i varchi individuati dalla CM Valli del Verbano.

Nella definizione della Rete Ecologica Comunale si valuti il ruolo funzionale per la connessione ecologica delle aree che perderanno la connotazione “urbanizzabile” nelle future revisioni di PGT, anche se non ricomprese nella perimetrazione della REP, e, conseguentemente, sia considerata l’attribuzione di un ruolo delle medesime nella REC, valutando il rapporto relazionale e spaziale con gli elementi già riconosciuti dalle reti sovralocali. Tali soluzioni saranno esaminate dalla Provincia in sede di verifica di compatibilità

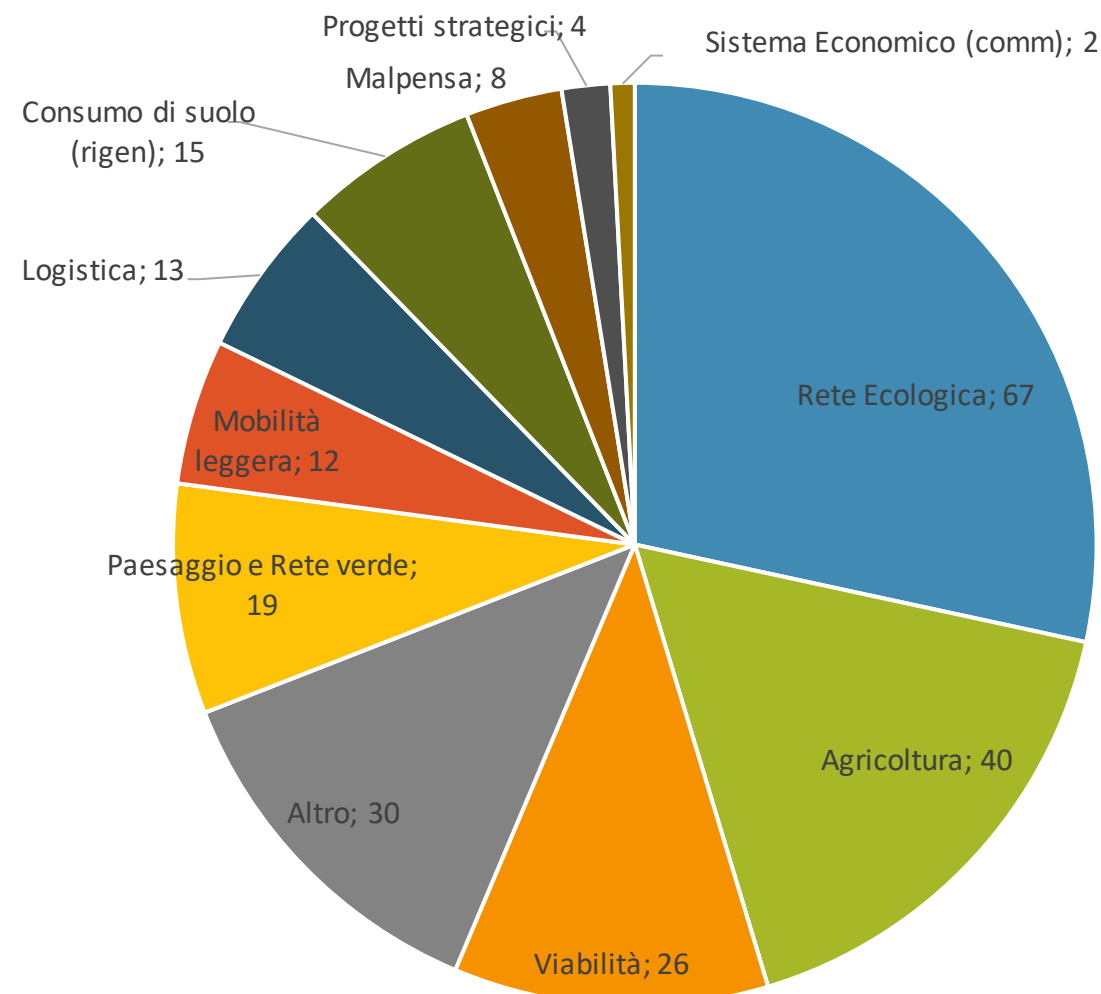
La definizione dei varchi deve garantirne la funzionalità connettiva, evitando occlusioni o restringimenti eccessivi che scoraggino il passaggio della fauna. Devono essere incluse unità ecosistemiche come corsi d'acqua o elementi alberati.

Anche per opere pubbliche non delocalizzabili, deve essere garantita la funzionalità del varco ecologico, se necessario attraverso adeguate compensazioni.

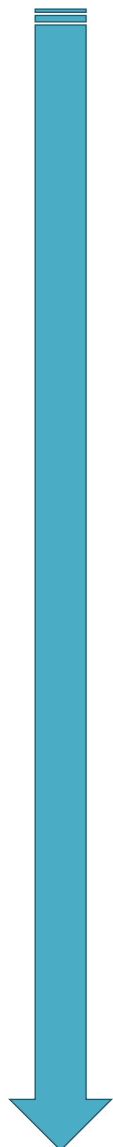
Nel restituire graficamente le fasce dei corridoi fluviali di primo livello il dimensionamento dovrà essere effettuato tenendo conto dei Criteri definiti dal piano.

Si adottino le misure di mitigazione previste dallo Studio di Incidenza in relazione ai singoli siti.

Tematiche oggetto di osservazione/contributo



- Rete Ecologica Provinciale
- Agricoltura
- Viabilità
- Paesaggio e Rete Verde
- Mobilità leggera
- Logistica
- Consumo di suolo
- Malpensa
- Progetti strategici
- Sistema Economico



RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- Core area provinciali
- Aree prioritarie di completamento delle core area provinciali
- Fasce tampone
- Varchi
- Nodi
- Corridoi ecologici fluviali di primo e secondo livello

Criteri per il governo del territorio

Declinazione varchi e corridoi fluviali a livello di REC nell'ambito del PGT

CONSULTAZIONE

- Riconsiderare le aree prossime agli ambiti edificati verificandone l'effettiva valenza strategica
- Verifica dei collegamenti con i territori confinanti
- Suggerimenti per accrescere la funzionalità della rete (alcuni elementi puntuali di valore o di tutela, definizione e conservazione dei varchi e dei corridoi fluviali)
- Viene sottolineato il principio di coordinamento con i PTC dei Parchi

Così come richiamato nel parere della Conferenza dei Comuni, CM e Parchi

AMBITI AGRICOLI STRATEGICI

Metodo di individuazione degli ambiti per l'attività agricola di interesse strategico (AAS) coerente a quanto definito dalla normativa sovraordinata

Il PTCP riconosce il valore strategico delle attività agricole presenti sul territorio

Al fine di tutelarne la produttività e favorirne lo sviluppo identifica gli ambiti connotati da estensione significativa e da specifico rilievo agricolo (gli AAS) e indirizza l'attività comunale di perimetrazione e disciplina del complesso delle aree destinate all'agricoltura

```
graph TD; A[Il PTCP riconosce il valore strategico delle attività agricole presenti sul territorio  
Al fine di tutelarne la produttività e favorirne lo sviluppo identifica gli ambiti connotati da estensione significativa e da specifico rilievo agricolo (gli AAS) e indirizza l'attività comunale di perimetrazione e disciplina del complesso delle aree destinate all'agricoltura] --> B[Criteri per il governo del territorio]; B --> C[Così come richiamato nel parere della Conferenza dei Comuni, CM e Parchi]; C --> D[→ Rivalutare le aree di rapporto tra agricoltura e tessuto urbano  
→ Integrare gli ambiti agricoli su specifiche aree o elementi di pregio  
→ Dagli Enti Parco viene sottolineata l'importanza dell'agricoltura come attività multifunzionale capace di unire produttività, tutela ecologica e valore paesaggistico, richiamando i previsti accordi specifici per un corretto coordinamento con i PTC];
```

Criteri per il governo del territorio

Così come richiamato nel parere della Conferenza dei Comuni, CM e Parchi

CONSULTAZIONE

- Rivalutare le aree di rapporto tra agricoltura e tessuto urbano
- Integrare gli ambiti agricoli su specifiche aree o elementi di pregio
- Dagli Enti Parco viene sottolineata l'importanza dell'agricoltura come attività multifunzionale capace di unire produttività, tutela ecologica e valore paesaggistico, richiamando i previsti accordi specifici per un corretto coordinamento con i PTC

VIABILITA' - MOBILITA' LEGGERA - LOGISTICA

Riconferma delle principali previsioni infrastrutturali del PTCP vigente, integrando le previsioni relative al superamento delle linee ferroviarie (ad es. Alp Transit) o di criticità locali e specifici aggiornamenti o alternative progettuali

Integrazione con le politiche per la mobilità leggera individuando le dorsali provinciali

Prima individuazione degli Ambiti Territoriali Idonei per la logistica sovracomunale in attuazione della LR 15/2024

CONSULTAZIONE

Criteri per il governo del territorio

- ➔ Rivalutazione o differenti soluzioni per alcune opere
- ➔ Inserimento o il completamento di opere ritenute strategiche (e interventi minori)
- ➔ Si richiede che la realizzazione di nuove opere sia subordinata a studi di traffico aggiornati e alla valutazione di alternative a minor consumo di suolo
- ➔ Distinguere, all'interno delle aree protette, le dorsali ciclabili e i sentieri per garantire modalità di fruizione compatibili con la tutela degli habitat sensibili
- ➔ Suggerimenti puntuali sulla mobilità lenta, in particolare per valorizzare anche la rete escursionistica
- ➔ Segnalazioni puntuali sugli Ambiti idonei alla logistica

PTCP

Piano
Territoriale di
Coordinamento
Provinciale

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Seconda conferenza di valutazione e
forum pubblico

Grazie